

MICROCREDITO DI SOLIDARIETÀ SPA SIENA

Società costituita il 12/01/2006

© Sede legale e Direzione generale
Via Rinaldo Franci, 20 • 53100 Siena
Tel. 0577293316 • Fax 0577293320
CF e partita IVA 01174090520
Rea di Siena n. 126330
BI/UIC N. 38062

SOMMARIO

- 1 - Organi amministrativi e di controllo
- 2 - Relazione sulla gestione
- 3 - Stato patrimoniale
- 4 - Conto economico
- 5 - Nota integrativa:
 - parte A – criteri di valutazione
 - parte B – informazioni sullo stato patrimoniale
 - parte C – informazioni sul conto economico
 - parte D – altre informazioni
- 6 - Relazione del Collegio Sindacale

La Società si è costituita su iniziativa dei seguenti soci fondatori:

	€	%
Banca Monte dei Paschi di Siena	400.000,00	40%
Amministrazione Provinciale di Siena	150.000,00	15%
Comune di Siena	150.000,00	15%
Altri comuni della provincia di Siena	100.000,00	10%
Arcidiocesi di Siena	50.000,00	5%
Diocesi di Montepulciano	50.000,00	5%
Associazioni di volontariato senesi	100.000,00	10%

E' iscritta dal 5 giugno 2006 al n. 38062 dell'elenco generale degli intermediari operanti nel settore finanziario (art. 106 del TUB).

PERSONALE DELLA SEDE CENTRALE

DISTACCATI DA BANCA MPS

Bindi Daniela
Bini Rossella
Giuliani Andrea

VOLONTARI DISTACCATI DA ASSOCIAZIONI

Benevieri Raffaello
Bottiglioni Paolo
Borsi Maurizio
Chierighin Gianfranco
Danei Danilo
Ficalbi Mario
Giustarini Franco

Grisolaghi Giampaolo
Losi Fosco
Mecattini Luciano
Poggialini Daniele
Recchia Giampaolo
Savoi Giuliano
Vanni Rosanna

2 - RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

quello che sottoponiamo alla vostra approvazione è il bilancio chiuso al 31.12.2010, redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. N. 87 del 27 gennaio 1992 e del provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992, recante disposizioni in materia di bilancio degli enti finanziari. Il bilancio d'impresa, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa rappresenta la situazione dei conti del quarto esercizio sociale completo, è stato compilato con chiarezza e delinea in modo veritiero e corretto la situazione economico-patrimoniale dell'esercizio; ciò anche in conformità delle indicazioni previste dal dlgs 32/2007 relativo all'attuazione della direttiva 2003/51/CE. Esso è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il criterio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio della rilevanza e significatività dell'informazione. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci contrassegnate da numeri e da sottovoci contrassegnate da lettere. La presente relazione viene presentata a corredo del bilancio di esercizio.

L'esercizio trascorso è stato caratterizzato da un ulteriore aumento delle richieste di finanziamento a seguito del perdurare della crisi economico/finanziaria, iniziata nella seconda parte del 2008.

Allo stesso tempo siamo però soddisfatti di aver potuto fare fronte ai tanti colloqui richiesti che possiamo stimare ad un più 30/40% rispetto alle domande presentate, grazie all'apertura di nuovi Centri d'Ascolto che, con la fine dell'anno, sono arrivati a n. 41 attivi.

La crisi, che purtroppo non sembra dare segnali di miglioramento, ha portato purtroppo anche un ulteriore deterioramento del credito, di cui facevamo cenno l'anno passato ma, su questo fronte, i fondi di garanzia ci fanno stare sereni per il futuro sia per gli interessi attivi che generano a beneficio del conto economico, che per le posizioni di rischio che risultano ampiamente presidiate.

L'essere arrivati ad un livello di concessioni oltre ogni previsione rispetto alla tempistica programmata, basata sulle risorse a disposizione, ha fatto sì che durante l'anno il Consiglio abbia dovuto prendere alcune decisioni che possiamo così sintetizzare contenimento del tetto massimo concedibile, accorciamento dei tempi di rimborso, riposizionamento con la Provincia di Arezzo, il Comune di Massa e la Diocesi di Massa-Carrara-Pontremoli, che si stavano dimostrando particolarmente vivaci sia per il fatto che insistono su zone particolarmente provate dalla crisi per la loro vocazione di carattere prevalentemente industriale sia per l'impegno pressoché totale dei fondi garanzia.

L'altra decisione presa, pena l'eventualità di non aver fondi per la correntezza delle erogazioni è stata quella di chiedere alla Banca MPS un'anticipazione garantita per scoperto di conto fino alla concorrenza di 300.000 € che è stata regolarmente concessa ad un tasso di tutto favore e che si sta rivelando fondamentale per il regolare svolgimento dell'operatività.

Quanto sopra ci porta ad un doveroso ringraziamento sia per il fido e per la perdurante grande sensibilità verso Microcredito sempre manifestata, e ciò in primis dal Presidente Avv. Mussari, sia per la messa a disposizione di personale, collegamenti telematici e logistici.

Tutte queste azioni hanno portato, nell'ultima parte dell'anno, ad un rallentamento delle domande, e di conseguenza delle concessioni, che dovranno essere, dopo aver utilizzato al 100% i mezzi propri, sempre più rapportate ai flussi di rientro dei rimborsi delle rate.

D'altronde, operazioni sul capitale sociale, non sarebbero di facile gestione poiché, al di là del recepimento dei mezzi, non potrebbero non tener presente la composizione dello stesso e le relative quote di partecipazione.

La nostra società continua a rappresentare una unicità nel panorama delle iniziative di microcredito in Italia per la composizione dell'azionariato e perché si basa sul fondamentale apporto del volontariato, e questo sia per quanto riguarda le associazioni in se stesse per la messa a disposizione delle loro sedi per i Centri di Ascolto, che per i volontari in quanto tali che prestano gratuitamente la loro opera nella sede sociale e nei centri d'ascolto stessi.

Pur non volendo in questa sede fare paragoni con altre iniziative, preme sottolineare ancora una volta il fatto di aver pensato a questa società in tempi di economia in espansione che, per la modalità societaria e operativa, è stata la chiave che ha permesso ad oggi di aiutare molte famiglie e di poter raddoppiare i mezzi propri (Imil. 1.400) sotto forma di capitale erogato (Imil.€ 2.800).

Ma, come già evidenziato nel bilancio 2009, abbiamo la consapevolezza che, al di là della mera concessione, il grande valore aggiunto della nostra attività sia quello dell'ascolto che i volontari forniscono a chi si presenta per un colloquio; un ascolto disinteressato ma, allo stesso tempo, un ascolto che sfocia sempre in un consiglio, in un'indicazione sulla strada da prendere e, quando non è possibile alcuna possibilità di aiuto, creare quell'empatia che possa dare alla persona che ci sta davanti un sentimento di condivisione per quelle che sono le sue preoccupazioni.

Il fatto che da più parti, e questo anche da parte di organismi che già operano nel microcredito, ci vengano richieste in continuazione informazioni sul modus operandi della Vostra società, ci sembra abbastanza sintomatico.

L'auspicio che gli anni scorsi avevamo fatto, circa la necessità di una legge che tutelasse e inquadrasse le iniziative nel campo del microcredito, sembra aver trovato la sua strada attraverso alcune integrazioni alla legge 108/96 con il nuovo articolo 111 che prende in considerazione l'attività di microcredito, indicando regole e soggetti e, soprattutto, grazie all'apporto dell'ACRI, e per quanto ci riguarda, del Deputato della nostra circoscrizione facente parte della Commissione Finanze della Camera, non si parla solo di prestiti per attività imprenditoriali ma anche di microcredito sociale che poi, per oltre il 95% è quello che ci riguarda.

Termino con la domanda di quanto sarebbe costata la nostra attività se non avessimo avuto tutti gli apporti che ho citato; pensiamo che 5/600 euro a pratica forse non sarebbero sufficienti per la gestione, mentre i richiedenti quanto avrebbero dovuto pagare alle finanziarie in termine di interessi, assicurazione e spese accessorie, che per i prestiti di piccola taglia comportano un TAEG elevatissimo, tanto più evidente rispetto al quasi simbolico interesse del 2% praticato da Microcredito di Solidarietà?.

ATTIVITA' TIPICA

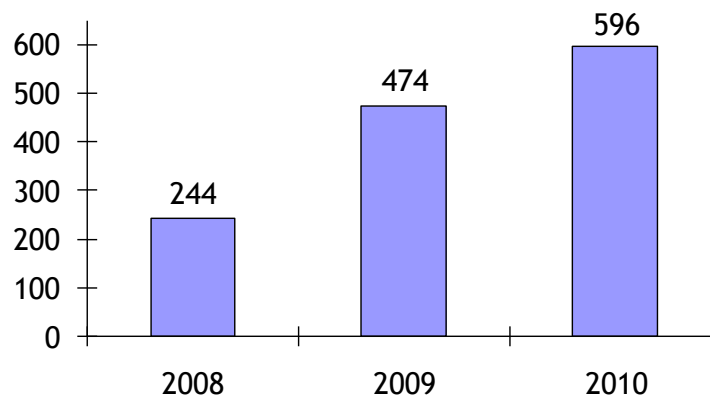
Signori Soci,

Soffermiamoci ora sulle caratteristiche specifiche della nostra attività nel 2010, anno in cui – come già detto – si è continuato a registrare un ulteriore aggravamento della crisi. I dati sotto riportati, sia nei suoi aspetti generali che in quelli specifici del territorio originario, ben evidenziano questa situazione.

ASPETTI OPERATIVI

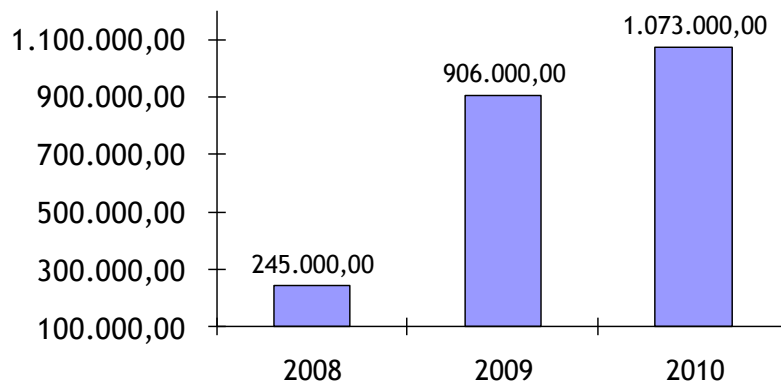
Il numero delle richieste è stato ancora superiore a quanto registrato nell'anno 2009 (+ 25,7%). Ciò ha comportato anche un maggior utilizzo del personale volontario, come vedremo in appresso, e più specificamente del Comitato Credito il quale è pervenuto ad esaminare n. 6,2 pratiche a seduta.

NUMERO RICHIESTE PRESTITI



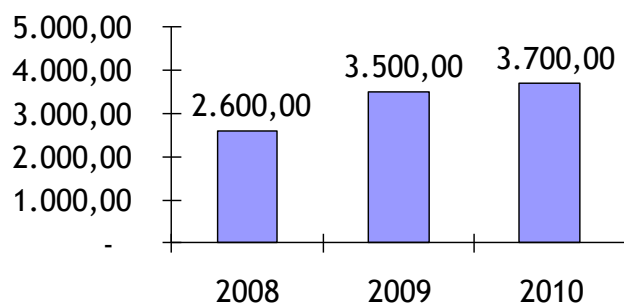
I prestiti complessivamente erogati nel corso dell'anno hanno avuto un incremento pari al 18,4%. Nei quasi cinque anni di vita la Società ha erogato finanziamenti pari ad € 2.659.000,00 cioè € 1.780,00 in media per ciascuno dei n. 1491 prestiti complessivamente deliberati.

IMPORTO TOTALE EROGATO ANNUO



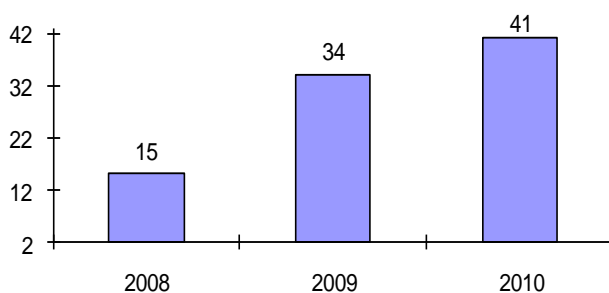
La forte richiesta si è riflessa sul valore medio dei prestiti concessi; valore che sarebbe stato ancor più accentuato se nella decorsa estate il Consiglio non avesse adottato alcuni provvedimenti facendo sì che la media degli accordati nel secondo semestre dell'anno sia ridotta ad € 3.300,00.

IMPORTO MEDIO PRESTITO



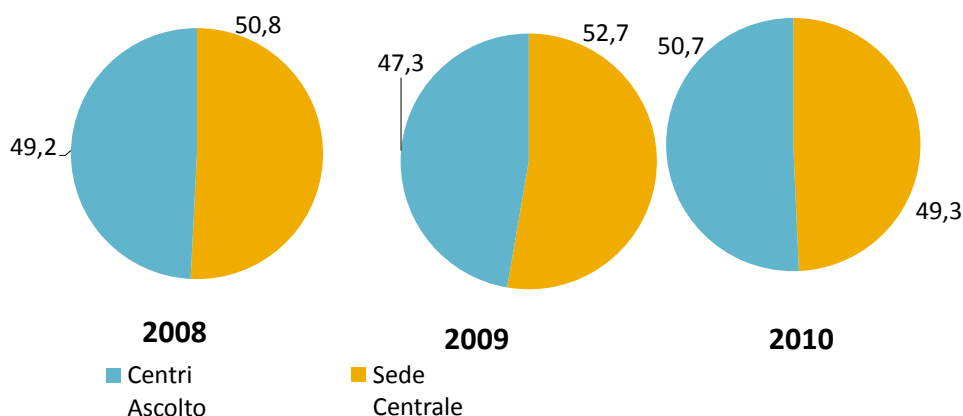
Anche nel corso del 2010 si è proseguito nell'incremento della rete dei Centri di Ascolto sul territorio. Riteniamo tuttavia che alcune zone, anche in provincia di Siena, siano ancora insufficientemente coperte e quindi potenzialmente in grado di intercettare maggiori richieste.

CENTRI DI ASCOLTO ATTIVI



L'ulteriore aumento dei presidi in provincia di Siena ha consentito di superare la Sede Centrale come "canale di inoltro delle pratiche", a tutto beneficio della clientela in considerazione del fatto che i centri hanno una maggiore flessibilità operativa, temporale e nella disponibilità dei volontari. Ciò rappresenta un grande valore apprezzato dal mercato.

CENTRI DI ASCOLTO – OPERATIVITA' SOLO PROVINCIA DI SIENA

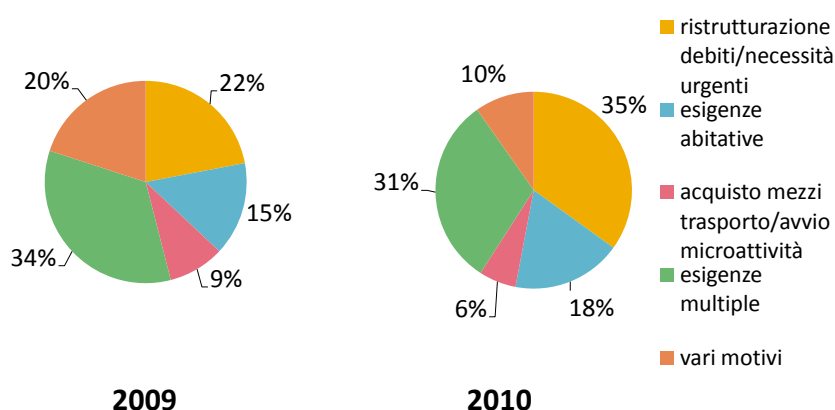


ASPETTI STATISTICI

Le motivazioni che sottostanno alle richieste di un prestito, pur essendo molto varie e soggettive, possono essere ricondotte a determinate classi di bisogno. Le cause che più hanno spinto i nuclei familiari all'indebitamento sono ricomprese nei "ristrutturazione debiti e/o necessità urgenti" oltre ad una serie di "molteplici esigenze"; ambedue confermano gli effetti di una grave crisi economica.

Anche quest'anno dobbiamo registrare lo strisciante rientro ai paesi di origine di emigranti non solo del continente africano.

MOTIVAZIONE – DOMANDE



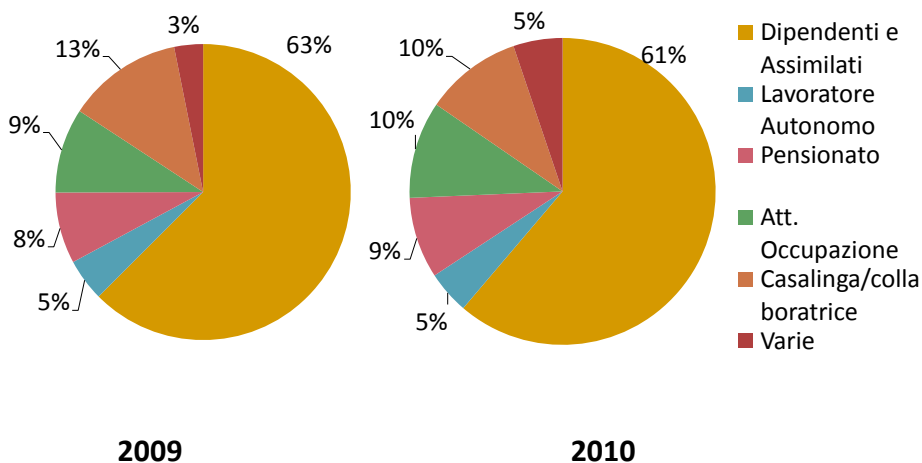
La distribuzione dei nominativi per classi di età ben evidenzia il fenomeno dei "nuovi poveri" che sono divenuti tali per il licenziamento di un componente del nucleo familiare e/o la impossibilità di trovare un lavoro ai giovani. A questo proposito si parla di "uomo invisibile" in quanto difficilmente tali soggetti riescono ad apparire nelle rilevazioni, di fatto appartenendo all'esclusione finanziaria.

DISTRIBUZIONE RICHIEDENTI PER FASCE DI ETÀ' (%)

<u>ANNO</u>	<u>FINO A 30 ANNI</u>	<u>DA 31 A 55 ANNI</u>	<u>OLTRE</u>
2010	14,1	69,6	16,3
2009	12,8	69,5	17,7
2008	8,1	73,5	18,4

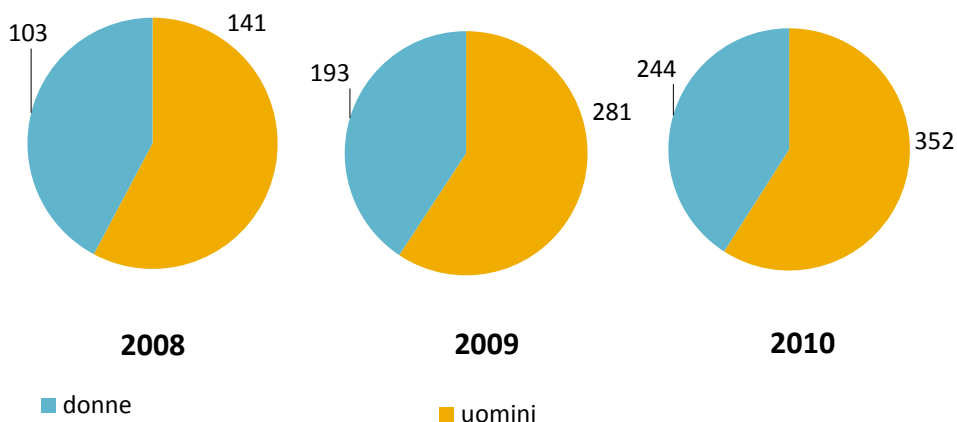
Una indiretta conferma di quanto detto la ricaviamo dai dati sotto riportati relativi allo status occupazionale del richiedente, dove si registrano ulteriori spinte recessive nell'ambito dei nuclei familiari.

STATUS OCCUPAZIONALE DEI RICHIEDENTI



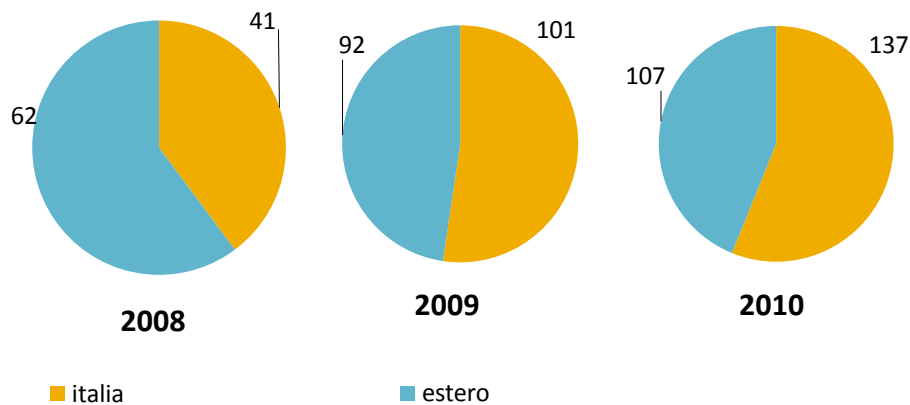
Le difficoltà economiche hanno continuato ad incidere pesantemente su uomini e donne, secondo una distribuzione % che grosso modo già si era registrata nel decorso anno; in altre parole, dobbiamo riconoscere che il mondo del lavoro ben riflette la distribuzione dei prestiti.

RICHIESTE SUDDIVISE PER SESSO



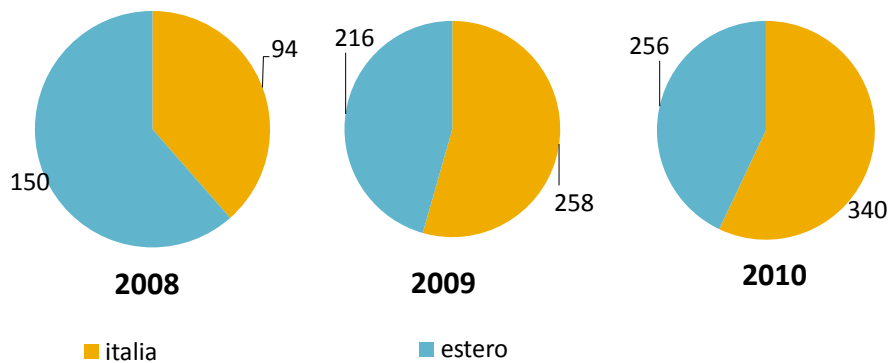
Relativamente al mondo femminile riteniamo sia interessante osservare come la crisi abbia nettamente rovesciato il rapporto tra immigrati e non, facendo emergere la forte richiesta rappresentata dalle donne italiane. Sovente la componente femminile deve ricorrere all'indebitamento per fronteggiare impellenti necessità del nucleo familiare, in quanto il solo reddito del marito non è più sufficiente.

RICHIESTE DI SESSO FEMMINILE



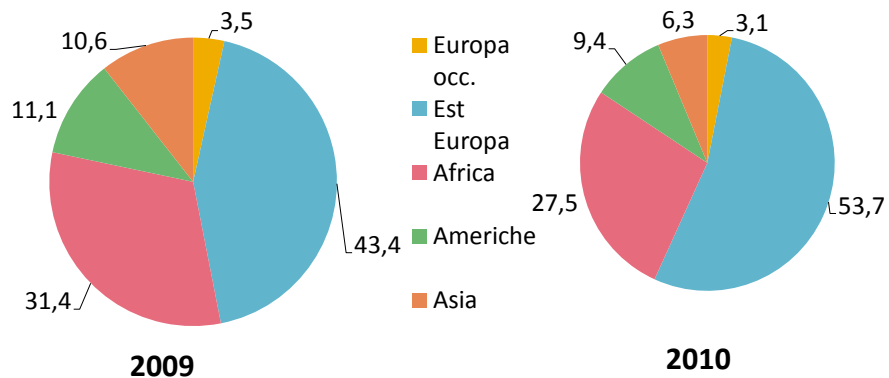
Nell'anno trascorso abbiamo continuato a registrare un'ulteriore prevalenza del personale italiano, diversamente agli anni 2008 o precedenti. Questi dati comprovano più che mai le considerazioni sul difficile momento economico espresse finora.

RICHIESTE SUDDIVISE PER NAZIONALITA'



I Paesi di appartenenza degli immigrati sono aumentati a 46, contro i 44 dell'anno scorso; i soggetti appartenenti ai Paesi dell'Europa orientale si confermano sempre più emergenti fra tutte le altre zone geografiche.

NAZIONI DEI RICHIEDENTI PER AREA



ASPETTI ECONOMICI

Desideriamo ora porre in luce le difficoltà cui sono soggetti i richiedenti dei prestiti che vanno anche ad incidere sui costi della società in generale. La nostra comunità deve farsi carico delle persone più deboli, più svantaggiate, perché è proprio dal contributo che saprà dare nel tempo che si misura la validità di un sistema sociale.

A questo fine riportiamo di seguito sia i prestiti morosi ammortizzati nel corso degli ultimi tre anni sia i fondi di garanzia che sono stati acquisiti grazie alla previdente azione delle istituzioni pubbliche e religiose.

PRESTITI MOROSI AMMORTIZZATI

<u>ANNO</u>	<u>N.°</u>	<u>IMPORTO TOTALE</u>
2010	41	€ 96.000,00
2009	12	€ 26.000,00
2008	6	€ 22.000,00

COSTITUZIONE FONDI DI GARANZIA (post imputazioni prestiti morosi)

<u>ANNO</u>	<u>N.°</u>	<u>TOT. AMMONTARE</u>	<u>TOT. IMPIEGHI</u>
2010	8	€ 563.000,00	€ 1.406.000,00
2009	7	€ 427.000,00	€ 929.000,00
2008	0	0	€ 384.000,00

Le cifre sopra riportate evidenziano gli interventi adottati per un corretto equilibrio dei conti, pur in presenza di un innalzamento del degrado del credito. I fondi di garanzia acquisiti ci consentono tuttora di affrontare il futuro con prudente motivata valutazione.

Comunque, nel corso del 2010 abbiamo avuto la disponibilità di un volontario molto preparato nel recupero crediti che ha consentito di avviare una specifica attività interna.

Questo paziente e delicato lavoro ha finora fatto conseguire i seguenti apprezzabili risultati:

AMMONTARE CREDITI RECUPERATI

	<u>Totale</u>	<u>di cui garantiti</u>
Anno 2010	€ 5.497,00	€ 2.226,00
Anno 2009	€ 725,00	===

ASPETTI ETICI

Da ultimo riteniamo doveroso sottolineare alcuni valori propri del territorio senese, che si è rivelato lungimirante nel 2005 allorché avviò il progetto sul microcredito consapevole che si doveva agire tempestivamente, quasi prefigurando quegli scenari poi verificatisi.

Il radicamento nel tessuto socio-economico del territorio, e la loro capacità di intercettare i bisogni, hanno consentito ai Centri di Ascolto di canalizzare numerose richieste alla Società, con particolare riferimento alle seguenti strutture:

- Misericordia di Poggibonsi
- Pubblica Assistenza di Monteroni d'Arbia
- Pubblica Assistenza di Poggibonsi
- Caritas di Chiusi
- Misericordia di Montepulciano

Il lavoro svolto presso la Sede Centrale dal personale volontario è stato prezioso per la sua particolare abnegazione, capacità e competenza. A tal fine, volendo evidenziare la complessiva attività lavorativa di un anno, abbiamo calcolato in F.T.E. (giornate uomo equivalenti) i vari segmenti di attività.

SEDE CENTRALE – FORZA LAVORO

Anno	imp. F.T.	imp. P.T.	Volontari P.T.
2010	440	==	768
2009	360	46	676
2008	210	43	472

Riteniamo utile anche quest'anno evidenziare l'ammontare dei prestiti accordati secondo le zone territoriali della provincia di Siena, consapevoli che non rappresentano un indice dei bisogni del territorio ma un possibile indizio di radicamento sociale.

AMMONTARE PRESTITI PROVINCIA DI SIENA

2010	256.000	152.000	30.000	118.000	88.000	29.000	71.000	724.000(*)
2009	205.000	109.000	28.000	89.000	63.000	54.000	53.000	601.000(**)
2008	77.000	34.000	11.000	24.000	29.000	12.000	16.000	203.000
	Area Siena	Valdelsa	Chianti	Valdichiana	Valdardbia	Amiata Valdorcia	Valdimerse	Totale

(*) da aggiungere circa 60.000 per prestiti riconosciuti a persone operanti nella Provincia.

(**) da aggiungere circa 100.000 come detto sopra.

Concludiamo questo breve excursus di dati con l'evidenziazione di un primo tentativo di rappresentazione del valore sociale dei nostri prestiti. Dobbiamo infatti considerare come l'attività di microcredito, l'impegno, la collaborazione e l'assistenza di varie persone, associazioni ed enti comportino verosimilmente un'attenuazione del disagio dei soggetti. Pertanto il semplice prestito deve essere valorizzato al fine di meglio rappresentare la diversa "qualità della vita" dell'individuo stesso e conseguentemente della comunità in cui vive.

VALORE VIRTUALE DEI PRESTITI PROVINCIA DI SIENA

A) Valore Prestiti	780.000
B) Valore Struttura	340.000
C) Valore Servizio	370.000
D) Valore Sociale	<u>260.000</u>
TOTALE	1.750.000 =====

Signori Soci,
l'esercizio, che chiude con un utile di € 8.489,00, evidenzia:

- ricavi pari ad € 78.116,00 (+ 37,54 rispetto all'anno precedente)
- accantonamenti per fronteggiare le perdite su crediti per € 56.804,00 (+ 76,41%).

Il capitale sociale è composto da 100.000.000,00 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,01. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni.

Signori Soci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio e la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni.

Vi proponiamo altresì di destinare l'utile di esercizio nella misura prevista dall'art. 30.2 dello Statuto a Riserva Ordinaria per € 424,00 e per la parte rimanente di € 8.065,00 a Riserva Straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione

3 - STATO PATRIMONIALE

(Valori espressi in euro)

VOCI DELL'ATTIVO

	31/12/2010	31/12/2009
10 CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	6	175
20 CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	6.601	310.496
a) a vista	6.601	310.496
40 CREDITI	1.442.975	950.776
50 OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	702.825	725.486
a) di enti creditizi	702.825	725.486
130 ALTRE ATTIVITA'	10.627	7.642
TOTALE ATTIVO	2.163.034	1.994.575

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	31/12/2010	31/12/2009
30 DEBITI VERSO TERZI	6.513	7.656
50 ALTRE PASSIVITA'	656.530	526.800
60 RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.049	3.882
a) risconti passivi	941	3.882
b) ratei passivi	108	
80 FONDI PER RISCHI ED ONERI	20.500	10.888
90 FONDO RISCHI SU CREDITI	56.804	32.200
120 CAPITALE	1.000.000	1.000.000
140 RISERVE	413.149	408.222
a) riserva legale	657	411
b) riserva straordinaria	12.492	7.811
c) altre riserve	400.000	400.000
170 UTILE DI ESERCIZIO	8.489	4.927
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.163.034	1.994.575

4 - CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in euro)

COSTI

	31/12/2010	31/12/2009
20 COMMISSIONI PASSIVE	4.166	4.369
90 PERDITE SU CREDITI	5.392	10.496
40 SPESE AMMINISTRATIVE	11.439	16.701
70 ACC. PER RISCHI E ONERI DIVERSI	2.000	
80 ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI	28.835	16.113
110 ONERI STRAORDINARI	4.684	190
130 IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	13.111	4.000
140 UTILE DI ESERCIZIO	8.489	4.927
TOTALE	78.116	56.796

RICAVI

10 INTERESSI ATTIVI E ASSIMILATI	74.803	56.708
80 PROVENTI STRAORDINARI	3.313	88
TOTALE	78.116	56.796

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (perdita) esercizio 31.12.2010	Patrimonio netto al 31.12.2010
						Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	1.000.000		1.000.000										1.000.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	13.149		13.149	4.927									13.149
b) altre	400.000		400.000										400.000
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) d'esercizio											8.489		8.489
Patrimonio netto	1.413.149		1.413.149										1.421.638

5 – NOTA INTEGRATIVA

PARTE A- Criteri di valutazione

Di seguito sono descritti i criteri di valutazione che sono stati adottati per le principali voci patrimoniali ed economiche.

10) Cassa e disponibilità

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e rappresentano il valore numerico del fondo "piccole spese".

20) Crediti verso enti creditizi

La voce rappresenta crediti verso banche valutati al valore nominale ed amministrati su di conto corrente.

40) Crediti verso la clientela

I crediti includono gli impieghi con la clientela e rappresentano l'attività caratteristica della Società. La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ed è pari all'ammontare erogato, non essendo percepiti spese e proventi aggiuntivi. Dopo la contabilizzazione iniziale, i crediti sono valutati al valore della prima iscrizione dedotto dei relativi rimborsi ed incrementato dei ratei per interessi maturati e non ancora percepiti. Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione mostrino oggettive evidenze di deterioramento. Detti crediti sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- Crediti in sofferenza
- Crediti con ritardo di pagamento maggiori/uguali a tre rate
- Crediti con ritardi di pagamento inferiori a tre rate

50) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le attività sono contabilizzate al corrispettivo pagato, con la rilevazione nel conto economico della quota interessi maturata nell'esercizio e non ancora percepita.

130) Altre attività

Nella voce sono comprese le attività fiscali correnti relative a ritenute alla fonte su c/c; il credito verso l'Erario per bollo virtuale.

30) Debiti verso terzi

Si tratta di debiti verso fornitori e debiti per bollo virtuale verso l'Erario.

50) Altre passività

Trattasi di Fondi di terzi a copertura di finanziamenti collegati a prestiti inerenti le singole garanzie ed un fondo per il recupero delle riduzioni del tasso di interesse.

Sez A Fondi garanzia	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	Valori	Totale	Valori	Totale
Prov. Arezzo	105.265		76.800	
Arcidiocesi Siena	48.944		50.000	
Fondazione "A"	11.110		20.000	
Fondazione "B"	300.768		180.000	
Comune Siena	46.940		50.000	
Comune Massa	25.000		25.000	
Diocesi Massa Carrara-Pontremoli	25.000		25.000	
totale		563.027		426.800

Sez B Altri Fondi	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	Valori	Totale	Valori	Totale
Prov. Siena - Contributo interessi	93.503		100.000	
totale		93.503		100.000

60) Ratei e risconti passivi

Nella voce sono iscritti i risconti passivi relativi agli interessi su prestiti percepiti anticipatamente e di competenza degli esercizi futuri.

80) Fondi per rischi ed oneri

Nella voce figurano accantonamenti a fronte delle imposte non ancora liquidate e per rischi generici.

90) Fondi rischi su crediti

La voce è iscritta a fronte di eventuali rischi su crediti ed è determinata mediante accantonamenti individuali per le posizioni con arretrati ≥ 3 rate e altro accantonamento collettivo per quelle con arretrati < 3 rate, tenendo altresì conto degli accantonamenti previsti dall'art 106 TUIR.

120) Capitale

La voce indica l'intero capitale sottoscritto, suddiviso in n. 100.000.000 di azioni ordinarie di valore nominale pari a € 0,01 ciascuna.

140) Riserve

Nella voce sono iscritte la riserva legale e straordinaria nonché un versamento dei soci senza obbligo di restituzione, disposto con delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data del pagamento o dell'incasso e del principio di prudenza.

PARTE B- Informazioni sullo stato patrimoniale

20 - Crediti verso enti creditizi

Voci	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	Valori	Totale	Valori	Totale
Depositi bancari	6.601	6.601	310.496	310.496

40 - Crediti verso la clientela

Voci Composizione per debitori	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	Valori	Totale	Valori	Totale
Impieghi con persone fisiche + ratei attivi	1.441.760 1.215	1.453.602	949.669 1.107	958.418

Voci composizione per durata	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	Valori	Totale	Valori	Totale
Impieghi con vita residua entro 1 anno	108.081	1.441.760	108.600	949.669
Impieghi con vita residua entro 2 anni	322.127		155.692	
Impieghi con vita residua entro 3 anni	497.221		343.467	
Impieghi con vita residua entro 4 anni	303.470		150.481	
Impieghi con vita residua entro 5 anni	210.861		191.429	

Voci Composizione per qualità	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	Valori	Totale	Valori	Totale
Impieghi in bonis	885.221	1.441.760	646.164	949.669
Ritardi >/= 6 rate	175.008		30.114	
Ritardi > 2 rate < 6 rate	130.828		61.805	
Ritardi di 2 rate	99.785		60.630	
Ritardi di 1 rata	150.918		150.956	

50 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Voci	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	Valori	Totale	Valori	Totale
Obbligazioni	689.350	702.825	720.820	725.486
+ ratei attivi	13.475		4.666	

La voce comprende:

- Obbligazioni BMPS

130 - Altre attività

Voci Composizione per debitori	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	Valori	Totale	Valori	Totale
Ritenuta acc. su interessi in c/c	183	10.627	713	7.642
Acconto Ires	5.009		3.911	
Acconto Irap	1.454		1.118	
Credito Bollo Virtuale	3.981		1.900	

10 – Debiti verso Enti Creditizi

Voci Composizione per debitori	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	Valori	Totale	Valori	Totale
Scoperto di c/c	0	0	0	0

30 – Debiti verso terzi

Voci	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	Valori	Totale	Valori	Totale
Debiti verso terzi		6.513		7.656
a) Clientela			3.009	
b) Fornitori	256		665	
c) Erario c/bollo Virtuale	6.257		3.982	

60 – Ratei e risconti passivi

Voci	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	Valori	Totale	Valori	Totale
Risconti passivi	941	1.049	3.882	3.882
Ratei passivi	108			

80 – Fondi per rischi e oneri

Voci	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	Valori	Totale	Valori	Totale
Fondi per rischi ed oneri:		20.500		10.888
IRAP	2.500		1.618	
IRES	16.000		9.270	
Rischi generici	2.000			

Nella determinazione delle imposte dell'esercizio sono state applicate le seguenti aliquote fiscali IRES 27,50% e IRAP 4,82%.

Le imposte sul reddito dell'esercizio, rilevate nel conto economico, sono state determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

90 – Fondo rischi su crediti

Voci	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	Valori	Totale	Valori	Totale
Saldo precedente		32.200		18.124
Accantonamenti dell'anno al netto di utilizzo	24.604		14.076	
Saldo attuale		56.804		32.200

120, 140 - Capitale e riserve

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre riserve	Utile esercizio
Valore da bilancio	1.000.000	657	12.492	400.000	8.489

PARTE C- Informazioni sul conto economico

20 – Commissioni passive

Voci	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	Valori	Totale	Valori	Totale
Commissioni passive				
Commissioni/spese bancarie	750	4.166	1.560	4.369
Servizi terzi	3.416		2.809	

40 - Spese amministrative

Voci	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	Valori	Totale	Valori	Totale
Altre spese	579	11.439	796	16.701
Assicurazioni	3.866		3.400	
Imposte e bolli	3.794		1.618	
Quote associative	677		2.492	
Servizi professionali	2.523		8395	

110 - Oneri straordinari

Trattasi prevalentemente di minusvalenze su obbligazioni

10 - Interessi attivi e Proventi assimilati

Voci	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	Valori	Totale	Valori	Totale
Interessi attivi su prestiti	38.991	78.116	25.990	56.708
Interessi di mora su prestiti	1.648		490	
Interessi attivi su c/c	679		2.642	
Interessi attivi su titoli	33.485		27.586	
Sopravvenienze attive	3.313			

Gli interessi e proventi assimilati sono contabilizzati secondo il principio di competenza.

80 - Proventi straordinari

Trattasi prevalentemente di recuperi su crediti ammortizzati negli anni precedenti

PARTE D- Altre informazioni

Parti correlate

Gli Amministratori ed i Sindaci non percepiscono alcun compenso.

In adempimento a quanto previsto dall' art. 2427 c.c. – 22 bis, la Società si avvale per tutte le operazioni di cassa e di tesoreria della rete della Banca MPS la quale, anche in virtù di una specifica Convenzione stipulata in data 06.02.2006 e successive integrazioni, fornisce consulenza specialistica per gli aspetti societari e segretariali.

La Banca MPS inoltre svolge attività di controllo interno.

La Società non ha dipendenti diretti; per le attività si avvale prevalentemente dell' opera di personale volontario delle Associazioni di Volontariato (socie della Società medesima) nonché delle risorse a tempo pieno distaccate dalla Banca MPS.

Fatti salienti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Continua l' opera di apertura dei Centri di Ascolto sulla provincia di Siena con l'apertura - al momento – del solo punto di ascolto da parte dell'AUSER di Gaiole in Chianti.

Il 24 febbraio si è tenuto il convegno del Microcredito cui erano stati invitati tutti i Sindaci ed Assessori al Sociale dei comuni della provincia di Siena, oltre naturalmente il Presidente ed l'Assessore al Welfare dell'Amministrazione Provinciale.

Nei primi tre mesi dell'anno i prestiti erogati risultano n. 63 per un importo di € 208.000,00, con una media per prestito di € 3.300,00, e n. 29 richieste in istruttoria; nell'analogo periodo 2010 si erano riscontrati i seguenti valori: n. 87 prestiti per € 320.000,00 (media prestiti € 3.680,00) e n. 63 richieste in istruttoria.

PRIVACY

La Società ha adottato le misure minime di sicurezza nei termini stabiliti dal D.LGS 196/03

6 - RELAZIONE del Collegio Sindacale

Signori Azionisti di Microcredito di Solidarietà S.p.A.,

PARTE PRIMA

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di Esercizio 2010 art. 14 D. Lgs 39/2010

1. Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio di esercizio di Microcredito di Solidarietà S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio di esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli amministratori di Microcredito di Solidarietà S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio di esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con le dimensioni della Società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei principi contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio di esercizio di Microcredito di Solidarietà S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori di Microcredito di Solidarietà S.p.A. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, co. 2, lett. e) del D. Lgs. 27.01.2010, n.39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal Principio di Revisione PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, il contenuto della relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio di Microcredito di Solidarietà S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010.

PARTE SECONDA

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Del nostro operato Vi diamo atto di quanto segue:

- questo Collegio, nel corso dell'esercizio 2010, ha partecipato ad 1 adunanza Assembleare ed a n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- sia durante le nostre adunanze per le verifiche di cui all'art. 2404 del Codice Civile e sia durante le riunioni del CdA, abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente affermare che esse sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito informazioni circa l'assetto organizzativo ed abbiamo valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rilevare i fatti di gestione;
- durante l'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono state riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate, e non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Si comunica all'Assemblea che nel corso dell'esercizio:

- non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- non sono pervenuti al Collegio esposti;
- il Collegio, inoltre, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge nel corso del 2010.

Per l'attestazione che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico, Vi rimandiamo alla prima parte.

In merito al bilancio di esercizio, messo a nostra disposizione nei termini di legge, si segnala che è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione secondo i dettami del D. Lgs n. 87 del 27 gennaio 1992 e del provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992, recante disposizioni in materia di bilancio degli enti finanziari. Tale bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico si riassumono nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale

ATTIVITA'	€	2.163.034
Debiti vs terzi	€	6.513
Altre passività	€	656.530
Ratei e risconti passivi	€	1.049
Fondi per rischi ed oneri	€	20.500
Fondi rischi su crediti	€	56.804
Tot. Passività	€	741.396
Capitale	€	1.000.000
Riserve	€	413.149
Utile (perdita) d'esercizio	€	8.489
Tot. Netto sociale	€	1.421.638
PASSIVITA' + NETTO	€	2.163.034

Conto Economico

Interessi attivi e proventi assimilati	€	74.803
Proventi straordinari	€	3.313
TOTALE RICAVI	€	78.116
Commissioni passive	€	4.166
Perdite su crediti	€	5.392
Spese amministrative	€	11.439
Accantonamenti per rischi e oneri diversi	€	2.000
Accantonamenti rischi crediti	€	28.835
Oneri straordinari	€	4.684
Imposte sul reddito	€	13.111
TOTALE COSTI	€	69.627
UTILE DI PERIODO	€	8.489

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 e non abbiamo obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile di esercizio.

Siena, 29 marzo 2011

Il Collegio Sindacale